

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D' ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 per l'Estero spese di Posta in più.

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 4ª pagina Cent. 25 alla linea, in 3ª pagina Cent. 25 alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

Col primi di maggio il *COMUNE* comincerà la pubblicazione del suo nuovo romanzo

## FILORE DI SPINO

È una narrazione pietosa ed interessante, che si svolge a Padova e trova qua e là la sua origine in avvenimenti recentissimi, che commossero l'inter città.

Egli è per ciò che l'autore e l'Amministrazione del nostro periodico sperano a buona ragione che il pubblico voglia far lieto viso al nuovo romanzo padovano per l'ambiente, per il carattere dei personaggi ed in gran parte per i fatti descritti.

deve essere la lettura gradita dei nostri lettori: ce ne sono caparra i precedenti di chi scrive e la specialità del romanzo.

Ripetiamo i seguenti dispacci comparsi stante in alcune copie dell'edizione di ieri:

**Il Primo Maggio**  
ROMA, 2, ore 4 p.  
In Italia e all'estero ieri la tranquillità fu completa.

**Elargizione Imperiale Consiglio Comunale**

Al Consiglio comunale di ieri sera il sindaco Ruspini annunciò che l'Imperatore Guglielmo di Germania lasciò 40 mila lire per i poveri della città.

**Ribellione a Casale**  
Iersesuccesse un piccolo tafferuglio a Casale, ieri di Porta Trionfale, dove s'erano adunati operai romagnoli.

La casa del tafferuglio è incerta: pare però che gli operai, seccati dalla vigilanza della forza pubblica, protestassero, e da ciò il conflitto.

Altri sono che fu originato dall'affissione di manifestini nell'esterno di Casale che i carabinieri volevano fossero staccati. Il conte fu breve.

Vennero eseguiti 14 arresti fra i quali quello diardi già processato per i fatti del 4 maggio 1891.

Sarà giudicati oggi per citazione dirottissimi imputati di ribellione alla forza pubblica.

## Dalla Spezia

(Nostra Corrispondenza)  
Spezia, 1 maggio 1893.

Dai telegrammi della Stefani e dal telegramma inviati avrete appreso quanto sia stato entusiastico il ricevimento ai Sovrani. Ci vorrebbe ben altra penna che la mia, a descrivere le festose accoglienze che si ebbero i Reali tanto alla stazione quanto lungo il percorso attraverso la città.

Io rinuncio a descrivere l'imponente spettacolo che si presentò alle L.L. M.M. quando da tutti i forti da tutte le navi vennero fatte le salve: tutto il nostro golfo presentava un aspetto magico.

Il Savoia, girò e rigirò, godendosi quel raro spettacolo.

E noi a bordo dell'*Atlante* seguivamo tutti i movimenti del *Savoia* osservando e scrutando ogni sua mossa.

Il sig. conte Scotti è un ufficiale troppo conosciuto nella nostra marina per suo ingegno e per la sua gentilezza, perchè io mi fermi a farne gli elogi.  
V. G. D.

## Esposizione di Chicago

Un dispaccio Stefani da Chicago, 2, dice: «La Esposizione fu solennemente aperta ieri».

Dopo i discorsi di inaugurazione, Cleveland spinse un bottone, che fece funzionare tutte le macchine della Esposizione. Frenetico entusiasmo.

Miss Palmer, inaugurando la Sezione femminile, disse ringraziamenti alle regine di Italia e di Spagna.

La duchessa di Varagua rispose in nome della Spagna e la contessa Brazza a nome dell'Italia.

Il ministro italiano, barone Fava, diede oggi uno splendido banchetto in occasione della inaugurazione dell'esposizione a tutti i commissari italiani.

Si brindò ai Sovrani d'Italia, all'Italia, agli espositori italiani. Erano presenti i commissari italiani e spagnoli, il deputato Arbib, il personale della legazione e il console dell'Italia. »

## Un governatore della Moravia che si getta da un terzo piano

Mandano da Vienna, 2 sera: «L'ex governatore della Moravia, barone Poche, di anni 81, si è gettato dalla finestra del terzo piano e si ferì gravemente, tanto che poco dopo moriva.

Il suicidio fu causato dal timore di rimanere cieco.»

## L'home rule irlandese

Non v'è più ombra di dubbio: fra giorni la Camera dei Comuni d'Inghilterra avrà già approvato il disegno di legge del signor Gladstone senza mutarvi neppure una virgola, e l'Irlanda, ad onta della opposizione forte mossa dai conservatori, avrà un Governo autonomo ed un parlamento proprio. E il gran vecchio, com'è universalmente chiamato il Gladstone, giulivo e contento ritornerà ai campi, e con più ardore del solito continuerà ad abbattere gli alberi dei suoi boschi, felice della vittoria riportata, la quale sarà indubbiamente la più bella della sua lunga vita parlamentare. Costante e tenace nei propositi, a quest'uomo che pur avendo l'età di 84 anni, conserva una lucidità di mente, una energia fisica ed intellettuale quali non si riscontrano in un giovane, a questo grande veterano della politica e della letteratura, a quest'uomo che in mezzo al bollore delle lotte le più accanite sa trovare il tempo ed il gusto di pubblicare nella *Contemporary Review* articoli di letteratura intorno il tempo ed il luogo ove nacque Omero, intorno al movimento evangelico, ecc., a quest'uomo di ferro la sconfitta del 1886 non valse che a maggiormente infondergli vigore. - E così è degli uomini grandi: dalla lotta non rimangono mai debellati, ma vi sanno invece attingere nuova forza.

L'Irlanda, separata dall'Inghilterra da uno stretto di mare, ma pure sì vicina da formare con essa un tutto geografico, è abitata da due diverse razze: la celtica, che costituisce la maggioranza degli abitanti e che rimase sempre tenacemente cattolica, e l'altra formata da una grossa minoranza di anglo-sassoni tutti protestanti.

Soggetta all'Inghilterra sin dall'epoca della conquista normanna, dal 1801 forma con la stessa un unico governo parlamentare.

Più volte tentò di ribellarsi contro l'isola maggiore, la quale tuttavia la tenne sempre sotto una benefica tutela, addottando in suo favore utili riforme ecclesiastiche e politiche, elettorali, economiche ed agrarie. Ciò nullameno una gran parte dei suoi abitanti aspirò sempre a separarsi dalla madre patria, o per lo meno a far sì che da essa le fosse accordata l'autonomia governativa. E Gladstone pensò di accontentarla in quest'ultimo suo desiderio col progetto di legge del 1886, progetto che non essendo stato in allora approvato - troppo lungo sarebbe dirne i motivi - venne di nuovo testè pre-

sentato alla Camera quasi identico al primo, di cui altro non è in sostanza che una edizione emendata e corretta. Ad eccezione che in quest'ultimo non v'è compreso quello per la compera dei terreni, in virtù del quale i latifondi dei grandi possidenti in Irlanda dovevano essere comperati col denaro pubblico e distribuiti, sotto certe condizioni, ai fittaiuoli irlandesi affinché divenissero anch'essi possidenti. Nel progetto Gladstone, aderendo al sistema bicamale, propone: un *Consiglio legislativo* corrispondente ai *Senati delle moderne monarchie e repubbliche rappresentative*, eletto da un corpo elettorale composto dei cittadini proprietari di una terra o casa del valore imponibile di venti lire sterline; un'assemblea di deputati eletti, come in Inghilterra e Scozia, a suffragio popolare.

Da una parte dunque gli agiati, dall'altra il demos. In caso di conflitto le due Camere hanno l'obbligo di adunarsi in assemblea generale, e la maggioranza numerica dei voti decide del conflitto stesso.

La nuova legislazione irlandese avrebbe il potere di far leggi per la pace, l'ordine ed il buon governo dell'Irlanda. Le sarebbe però vietato di ingerirsi negli affari di natura imperiale o comune, attribuiti al parlamento ed al governo dei tre regni uniti: come, ad esempio, nelle cose riguardanti la Corona, le relazioni estere, la difesa, il commercio, le dogane ed altro.

E l'unità politica dell'Irlanda coll'Inghilterra, l'unità del potere sovrano e la supremazia della Corona e del Parlamento imperiale sarebbero sempre mantenute.

Del potere esecutivo sarebbe investito il lord Luogotenente, operante per mezzo di ministri parlamentari irlandesi, il di cui numero verrebbe determinato dalle circostanze e dai bisogni.

Al lord Luogotenente spetterebbe il diritto di Regia sanzione sugli atti della legislatura irlandese e su quelli del Ministero irlandese non solo, ma altresì sulle istruzioni del governo inglese.

Col nuovo *bill* infine vien proposta l'immobilità dei giudici, immobilità oggi mai sancita in quasi tutti gli Stati europei.

Il progetto, come più su dissimmo, sarà indubbiamente approvato, nonostante l'accanita guerra mossagli dal partito conservatore e liberale unionista, nonostante gli splendorosi discorsi di opposizione fatti alla Camera dal Balfour, dal Chamberlain e da lord Randolph Churchill, il quale ultimo, dopo un silenzio di due anni, ha combal-

sembra.

« No, proprio da parte sua, ma per causa sua: è molto differente specie in questa circostanza. »

« Spiegatevi, signore, ascolto. »

« Il signor barone ha abitato per molto tempo a Vienna, la signora deve saperlo. Obligato a partire precipitosamente per una lontana missione, ha affidato ad uno dei suoi amici una cassetta contenente delle carte importanti e dei gioielli abbastanza mediocri. »

« Nulla vi potrà dare l'idea dell'aria sprezzante con la quale quell'uomo pronunciò queste ultime parole. Io lo guardai stupita, e senza lasciarlo continuare, risposi: »

« Ebbene signore, e che m'importa di tutto questo? »

« Molto più di quello che pensate, signora marchesa, ripose inchinandosi con un ironico rispetto. »

« Ebbi paura di quell'uomo; allora senza saperlo perchè, e volgendomi sul mio canadè, presa da un motto di collera, gli dissi: »

« Terminate dunque, signore, aspetto: »

« Ecco che vengo al fatto, signora. L'amico del signor barone aveva un'amante, bellissima ragazza, che perdutamente, l'amava e che n'era orribilmente gelosa. Ella rimarcò quella cassetta e voleva conoscerne il contenuto; il suo amante rispose ch'essa non gli apparteneva e si rifiutò dal dire di più. La bella giovane andò in collera; legata a buoni ed onesti giovani, sempre disposti a vendicare le sue ingiurie e a soccorrerla, ella confidò o la sua pena, ed essi le promisero di farsi idar ragione della cassetta e del depositario. »

Diffatti, per circostanze troppo lunghe a descrivermi, otto giorni dopo la cassetta era fra le mani degli amici della giovane, l'avevano aperta, ne sapevano il contenuto, e pienamente la rassiecuravano sulla fedeltà del suo amante. »

« Io non vedo proprio, signore, in tutto questo, nulla che m'interessi. »

« Un momento di pazienza ancora, signora marchesa: ci siamo. Si trovava in quella cassetta, come ho l'onore di dirvi, qualche gioiello e qualche lettera. I gioielli furono dati a Lisbeth in compenso delle sue inquietudini e le carte furono esaminate in comune. Si riconobbe che potevano diventare buonissimi effetti di commercio, e come uomo d'affari della suddetta società, m'incaricò di consegnarne una mostra. »

« Egli mi presentò una lettera, nella quale riconobbi il mio crattere, indirizzata a Gunther. Mi sentii venir meno. »

« Voi comprendete ora, signora, se la mercanzia può interessarvi, non è vero? »

« Feci un segno appena percettibile, ero annientata. »

« La società possiede una cinquantina di questi autografi; tutti numerati; la corrispondenza era tenuta con ordine. »

« Se la signora marchesa, vuole consegnarmi centomille franchi, e si sa ch'è per lei una bagatella, le saranno strettamente restituiti fino all'ultimo. In caso di rifiuto da parte sua noi possediamo, in un sito sconosciuto a tutte le polizie, una bella e piccola stampa clandestina: questo romanzo galante sarà stampato, con i nomi in testa, e distribuito in tutti i paesi dell'Europa. »

« La società possiede una cinquantina di questi autografi; tutti numerati; la corrispondenza era tenuta con ordine. »

« Se la signora marchesa, vuole consegnarmi centomille franchi, e si sa ch'è per lei una bagatella, le saranno strettamente restituiti fino all'ultimo. In caso di rifiuto da parte sua noi possediamo, in un sito sconosciuto a tutte le polizie, una bella e piccola stampa clandestina: questo romanzo galante sarà stampato, con i nomi in testa, e distribuito in tutti i paesi dell'Europa. »

« La società possiede una cinquantina di questi autografi; tutti numerati; la corrispondenza era tenuta con ordine. »

« Se la signora marchesa, vuole consegnarmi centomille franchi, e si sa ch'è per lei una bagatella, le saranno strettamente restituiti fino all'ultimo. In caso di rifiuto da parte sua noi possediamo, in un sito sconosciuto a tutte le polizie, una bella e piccola stampa clandestina: questo romanzo galante sarà stampato, con i nomi in testa, e distribuito in tutti i paesi dell'Europa. »

« La società possiede una cinquantina di questi autografi; tutti numerati; la corrispondenza era tenuta con ordine. »

« Se la signora marchesa, vuole consegnarmi centomille franchi, e si sa ch'è per lei una bagatella, le saranno strettamente restituiti fino all'ultimo. In caso di rifiuto da parte sua noi possediamo, in un sito sconosciuto a tutte le polizie, una bella e piccola stampa clandestina: questo romanzo galante sarà stampato, con i nomi in testa, e distribuito in tutti i paesi dell'Europa. »

« La società possiede una cinquantina di questi autografi; tutti numerati; la corrispondenza era tenuta con ordine. »

« Se la signora marchesa, vuole consegnarmi centomille franchi, e si sa ch'è per lei una bagatella, le saranno strettamente restituiti fino all'ultimo. In caso di rifiuto da parte sua noi possediamo, in un sito sconosciuto a tutte le polizie, una bella e piccola stampa clandestina: questo romanzo galante sarà stampato, con i nomi in testa, e distribuito in tutti i paesi dell'Europa. »

« La società possiede una cinquantina di questi autografi; tutti numerati; la corrispondenza era tenuta con ordine. »

« Se la signora marchesa, vuole consegnarmi centomille franchi, e si sa ch'è per lei una bagatella, le saranno strettamente restituiti fino all'ultimo. In caso di rifiuto da parte sua noi possediamo, in un sito sconosciuto a tutte le polizie, una bella e piccola stampa clandestina: questo romanzo galante sarà stampato, con i nomi in testa, e distribuito in tutti i paesi dell'Europa. »

tuto il *bill* con tutto il vigore, l'acume e la mordacità che gli son propri; e l'Irlanda avrà per esso un governo parlamentare.

Ma con ciò sarà forse sciolto uno dei più gravi problemi che da sì lungo tempo travagliano il Regno Unito? E che di questi giorni infervora la sua popolazione in modo tale che dovrebbe servire da ammaestramento a noi tra avvezzi a dibatterci in questioni di piccol momento? Lo dubitiamo. Poichè della sua attuazione ne deriveranno tali conseguenze che obbligheranno la mente del legislatore a rifare il passato, ovvero ad apportare nuove ed importanti modificazioni al governo parlamentare, la di cui azione, approvato il progetto, sarà oltremodo difficoltata.

E l'audace proposta di lord Gladstone potrà tornar utile all'Inghilterra?

Vedere o no, essa palesemente intacca l'integrità della Nazione, e va stranamente contro a quel concentramento politico che fu sempre mai usato da tutti gli Stati per raggiungere maggior forza e potere.

GIAN AMEDEO BERTOLINI.

## Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 2. - All'odierno consiglio dei ministri Guerin e Poincarre furono incaricati di rappresentare il governo all'inaugurazione del porto di Tunisi.

Delcasse ha annunciato che il vicerè del Dahomey, Behanzin, offrì al governo francese di abdicare a condizione di poter rimanere al Dahomey e percepirvi una pensione.

LONDRA, 2. - Il *Times* ha da Cairo: «È probabile che il Kedivè visiterà Costantinopoli, dal Vienna.»

LONDRA, 2. - Il *New York Herald* ha da Rio Janeiro:

Fu una battaglia fra le truppe del governo e gli insorti di Rio Grande. Si ebbero quattrocento morti; ambedue le parti si attribuirono la vittoria.

Temoni rivolte negli altri stati.

WINDSOR, 2. - La regina, reduce dall'Italia, trovò in lei ottima salute. Lodasi grandemente del suo soggiorno a Firenze, dove tutti, come essa dice, furono tanto gentili.

MADRID, 2. - Il consiglio dei ministri accordò un credito di mezzo milione di pesetas per reprimere l'insurrezione di Cuba.

PIETROBURGO, 2. - L'arcivescovo di Varsavia e il vescovo Ploch inviaron al Papa col consenso del governo le loro felicitazioni e delle somme piuttosto considerevoli per l'obolo di S. Pietro.

SOFIA, 2. - Le elezioni dei deputati per la grande Sobranje riscrissero nelle provincie un successo completo per il governo. Fra gli eletti vi sono i membri del gabinetto Zankov ed altri zankovisti, che chiesero di essere compresi nelle liste del governo.

— Alla porta dei passeggi.  
— Tutto insomma va bene.  
— E non ci saremo che noi, senza avere vicini insopportabili.  
— Se v'incomoda, mia cara cugina, non avete che a dirlo, mi ritirerò, lasciando l'appartamento a vostra disposizione.  
— Cugino mio, ma non siete voi il mio cavaliere?

Tre giorni dopo m'installai nello stupendo palazzo, comperai quattro bei cavalli da carrozza, ripresi quasi la vita che altra volta conduceva; la gente affluisce alla mia porta, dimenticava le mie noie, e mi credetti di nuovo padrona d'una fortuna inesauribile.

La signora d'Ormes mi dava di quando in quando qualche consiglio d'economie, e lo dava in buona fede, come dava qualunque altro.

Quella donna non aveva la più piccola ipocrisia, ed era una cosa curiosa il vedere con quale imparzialità distribuiva il bene come il male, secondo le sue impressioni. Quelle nature così subitane sono le più pericolose, perchè loro si crede.

Il signor di Cerly mi colmava d'attenzioni. Io non aveva il tempo di concepire un desiderio perchè era già previsto. I più bei fiori m'attorniano.

Mio cugino accontentava quella pazzia rovinosa, una delle mie predilette; egli correva dai giardinieri e dagli orticultori onde portarmi nuove rarità.

Noi dividevamo il giardino e la serra, e sembrava naturale ch'egli li ornasse senza che avessi il diritto d'immischiarmene. Era anche naturale che nel mio appartamento mettessi

— Alla porta dei passeggi.  
— Tutto insomma va bene.  
— E non ci saremo che noi, senza avere vicini insopportabili.  
— Se v'incomoda, mia cara cugina, non avete che a dirlo, mi ritirerò, lasciando l'appartamento a vostra disposizione.  
— Cugino mio, ma non siete voi il mio cavaliere?

Tre giorni dopo m'installai nello stupendo palazzo, comperai quattro bei cavalli da carrozza, ripresi quasi la vita che altra volta conduceva; la gente affluisce alla mia porta, dimenticava le mie noie, e mi credetti di nuovo padrona d'una fortuna inesauribile.

La signora d'Ormes mi dava di quando in quando qualche consiglio d'economie, e lo dava in buona fede, come dava qualunque altro.

Quella donna non aveva la più piccola ipocrisia, ed era una cosa curiosa il vedere con quale imparzialità distribuiva il bene come il male, secondo le sue impressioni. Quelle nature così subitane sono le più pericolose, perchè loro si crede.

Il signor di Cerly mi colmava d'attenzioni. Io non aveva il tempo di concepire un desiderio perchè era già previsto. I più bei fiori m'attorniano.

Mio cugino accontentava quella pazzia rovinosa, una delle mie predilette; egli correva dai giardinieri e dagli orticultori onde portarmi nuove rarità.

Noi dividevamo il giardino e la serra, e sembrava naturale ch'egli li ornasse senza che avessi il diritto d'immischiarmene. Era anche naturale che nel mio appartamento mettessi

— Alla porta dei passeggi.  
— Tutto insomma va bene.  
— E non ci saremo che noi, senza avere vicini insopportabili.  
— Se v'incomoda, mia cara cugina, non avete che a dirlo, mi ritirerò, lasciando l'appartamento a vostra disposizione.  
— Cugino mio, ma non siete voi il mio cavaliere?

Tre giorni dopo m'installai nello stupendo palazzo, comperai quattro bei cavalli da carrozza, ripresi quasi la vita che altra volta conduceva; la gente affluisce alla mia porta, dimenticava le mie noie, e mi credetti di nuovo padrona d'una fortuna inesauribile.

La signora d'Ormes mi dava di quando in quando qualche consiglio d'economie, e lo dava in buona fede, come dava qualunque altro.

Quella donna non aveva la più piccola ipocrisia, ed era una cosa curiosa il vedere con quale imparzialità distribuiva il bene come il male, secondo le sue impressioni. Quelle nature così subitane sono le più pericolose, perchè loro si crede.

Il signor di Cerly mi colmava d'attenzioni. Io non aveva il tempo di concepire un desiderio perchè era già previsto. I più bei fiori m'attorniano.

Mio cugino accontentava quella pazzia rovinosa, una delle mie predilette; egli correva dai giardinieri e dagli orticultori onde portarmi nuove rarità.

Noi dividevamo il giardino e la serra, e sembrava naturale ch'egli li ornasse senza che avessi il diritto d'immischiarmene. Era anche naturale che nel mio appartamento mettessi

APPENDICE N. 95  
del *comune - giornale di Padova*

## LA MIA VITA

ROMANZO INEDITO  
DELLA  
DANTESSA DASH

— Mod oltre ogni dire, una bagatella.  
— Così.  
— Me lo disse, ed esclamai: è per niente difatti!

« Bisò fermarlo, tosto, risposi vivacemente. Pòho pagato tre mesi anticipati là abbasso. »

« Sign, interruppe il conte, volete permettermi di abitare il primo piano? »

« È pòo no? Ne sarò molto contenta. »

« Allora vi preoccupate del vostro alloggio attò. Io subaffitto il mio ad uno dei miei amici Indie, che ha una numerosa famiglia, he sarà felicissimo d'aggiungervi il vostro. »

« Econconchiò il contratto, e noi vivremo qui in piccolo paradiso. Non potrò ricevere tu Parigi, come prima, ma almeno qualche rinvio d' amici, e potrò darè qualche pranzualche cena. »

« È unba attraente. »

« E pòh chiasso, più brutte strade!

## GIORNO PER GIORNO

Oggi la Camera si riunisce di nuovo, e tutte le informazioni ci danno affidamento che gli onorevoli deputati non solo si troveranno prontamente in numero per la validità delle sedute, ma presteranno tutta opera indefessa per ricompensarsi del tempo delle vacanze allo scopo di condurre in porto i progetti più importanti, che stanno sul tappeto.

Speriamo che queste buone disposizioni non si risolvano in un fuoco di paglia, ma si mantengano costanti per tutto il periodo delle vacanze estive. Sarebbe un danno gravissimo se queste ci capitassero addosso prima di aver dato sfogo specialmente alle leggi, che riferiscono all'assetto della finanza.

Un dispaccio dell'altro giorno dava per certa l'intenzione del governo di fare quanto prima un largo movimento nel personale di pubblica sicurezza, dovendosi provvedere al miglioramento di questo servizio, che da qualche tempo va zepicando in alcune provincie del Regno.

Se il governo ha riscontrato questa necessità non v'ha dubbio che la sua decisione merita lode: in massima però anche riguardo al personale di pubblica sicurezza è desiderabile che i cambiamenti di residenza non siano tanto frequenti per le ragioni che possono essere da tutti comprese.

Al momento in cui scriviamo le feste, alle quali hanno dato occasione le nozze d'argento sono terminate; gli Augusti Ospiti hanno già rivaricato le Alpi, e i Reali d'Italia sono rientrati alla Capitale.

Poco propensi d'ordinario a festeggiamenti perchè troppo se ne abusa nel nostro paese, dobbiamo dichiarare che in questa circostanza noi pure ne siamo rimasti soddisfatti, persuasi che le solenni manifestazioni, cui abbiamo assistito, siano state utili al consolidamento del principio monarchico, ed abbiano contribuito ad accrescere la considerazione, di cui gode nel mondo il nostro paese.

In mezzo alla fiducia generale, che sembra condivisa da popoli e governi, nel mantenimento della pace, giunge una nota stuonante al nostro orecchio da quella parte che pare da qualche tempo la fucina di tutte le incertezze, la minaccia di tutti i pericoli.

Accenniamo a quella penisola dei Balcani, dove convergono tanti appetiti e tante gelosie, da dove non è improbabile che parta un giorno il segnale di qualche pericolosa congiurazione.

Il rifiuto persistente dello Czar di riconoscere l'ordine di cose stabilito in Bulgaria mette quel principato in una posizione anormale, che non può durare molto a lungo.

A questo sintomo inquietante ora si aggiunge l'altro del rifiuto del Sultano di ricevere il Principe Ferdinando a Costantinopoli, non volendo fare con questo una specie di atto formale di riconoscimento, che metterebbe la Turchia in una posizione imbarazzante verso Pietroburgo. Sarà brava la diplomazia se riesce a dipanare l'intricata matassa.

## BIBLIOGRAFIA

L'illustra nostro concittadino senatore conte Pietro Manfrin, l'autore della *Storia degli Ebrei sotto la dominazione romana* e di non poche altre opere di critica politica e storica, ha testè data alla stampa l'ultima sua opera *La cavalleria dei Partini sulle guerre contro i romani con annotazioni di un ex ufficiale intorno alla cavalleria italiana*.

L'opera è, con bella lettera-prefazione, dedicata a S. M. il Re, col voto - essendo che *l'età presente, per il ritorno delle umane cose, ripristina i metodi che fecero i Partini, vincitori dei romani* - che siano dati nuovi indirizzi alle istruzioni della nostra cavalleria, indirizzi più rispondenti alle moderne esigenze di guerra di cui si sono reso pieno conto gli eserciti degli altri Stati d'Europa.

La parte storica dell'opera è una nuova ed eloquente prova della ben nota erudizione dell'autore; la parte critica è condotta con moderazione di giudizio ed acutezza di osservazione per cui l'opera, che è eminentemente tecnica, riesce gradita lettura anche ai profani.

R. V.

**ORARIO FERRVIARI**  
(Vedi IV° pagina)

## Primo Maggio

Fanfolla, a proposito della festa operaia del 1° Maggio, scrive questo assennatissimo articolo, che va meditato:

Domani, per chi non lo sapesse, è il primo Maggio, il dolce mese delle rose, e delle dimostrazioni operaie.

Tre anni fa, c'erano fondati motivi di comprensione. Il primo Maggio 1891, qui a Roma specialmente, resterà a lungo nella memoria. Ricordate la città in assedio, i tumulti di S. Croce in Gerusalemme, le bande scorazzanti per le vie? Quella non fu una festa; fu una brutta giornata con un triste epilogo; un morto, se la memoria non mi tradisce, parecchi feriti, e poi una filza di condanne. Lascio fuori conto la scena buffa, in cui si trovò impigliato l'on. Barzilai. Quei fatti, fortunatamente, non si ripeterono più.

La dimostrazione del 1° Maggio senza perdere della sua importanza, anzi acquistando in serietà, si è fatta sempre meno violenta, meno sbrigliata, meno disordinata. Siamo giunti al 1893, e, secondo tutte le probabilità, la dimostrazione di domani si compirà pacificamente, tranquillamente, dignitosamente, senza apparati di forza, col rispetto dovuto alla libertà di tutti.

Che questo voglia la sterminata maggioranza mi pare fuori di dubbio. Le nozze d'argento sono un incidente, ma molto significativo. Com'è possibile che questa società sia satura di spirito rivoluzionario (ed è questo che vorrebbero farci credere alcuni capi dell'agitazione socialista) se non più tardi di otto giorni fa, risuonavano da tutte le parti, e per occasione d'una lieta circostanza di famiglia, gli applausi, e i voti di lealtà e d'indissolubile affetto a chi è primo rappresentante della sovranità e più alto custode delle leggi patrie?

Ma si; ci sono socialisti, i quali, in buona fede sicuramente, credono di poter sconvolgere le basi dell'ordinamento sociale, del quale vedono soltanto i tristi effetti e non vedono l'ammirabile armonia e grandiosità delle linee principali; ci sono ciarlatani, che non vedono nulla all'infuori del loro interesse, e sono insensibili a tutti fuorchè alla smania di popolarità e ai facili applausi. Ma il buon senso, il senso della realtà, che guida l'azione delle masse, avverte e redarguisce, che teorie e ciarle, per quanto belle e affascinanti, non possono nulla contro un ordinamento sociale, che è uscito dalla elaborazione di parecchi secoli, sulla base solida ed immutabile della proprietà privata.

Certo quest'ordinamento è suscettibile di continui e rilevanti miglioramenti. Chi non lo sa? Può anche avvenire che, via via perfezionandosi e trasformandosi, si dissolva in un altro migliore. Ma chi lo vedrà quest'altro ordinamento sociale? Non noi, nè i nostri figli, nè i figli dei nostri figli.

Confrontando le condizioni dei lavoratori d'un secolo fa con quelle dei lavoratori d'oggi, si resta meravigliati dinanzi ai progressi compiuti. Se più abbiano migliorato dal punto di vista morale, della dignità del lavoro, o dal punto di vista materiale, dalla quantità di mezzi che il lavoro procura per sostenere la vita, non saprei dire. Ma so che questi progressi per cui l'odierno contadino si distingue dal contadino di Labruyere, come un uomo si distingue da un bruto furono compiuti per mezzo della libertà, e della proprietà privata, che n'è il fondamento.

All'infuori di lì, almeno in persisto a credere, non c'è salvezza per nessuno, e c'è la rovina per tutti.

Gli inglesi che sono pratici, si occupano molto delle loro *Trades Unions*, dell'istruzione delle società cooperative, di tutte le forme di previdenza sociale. Il primo maggio lo osteggiano anch'essi, ma una grande importanza non gli hanno data mai; tant'è vero, che per la festa del lavoro non hanno voluto perdere nemmeno una giornata di salario; il loro primo di maggio si celebra nella domenica più vicina.

Importante o no, la festa del lavoro di domani, gioverà ben poco alle rivendicazioni operaie, alle più legittime e alle più necessarie. Come dimostrazione di forza per le lontane speranze di sovvertimento sociale non produrrà alcun effetto, perchè qualunque forza, per grande che sia, è vana se diretta ad uno scopo impossibile; come dimostrazione di forza per rivendicazioni più prossime, legittime e possibili, avrà un'efficacia molto minore di quella che avrebbero gli sforzi, che gli operai volessero fare, per istruirsi, e per agguerrirsi coll'organizzazione stabile, colla previdenza, colla preparazione lenta ma solida a lottare per il loro miglioramento nel campo della libertà, e delle garanzie dell'ordine. Ma è giustizia riconoscere che almeno si è oprato saggiamente, quando si è deciso di tralasciare il lavoro per darsi un giorno di svago, e non per andarci a pigiare in Santa Croce in Gerusalemme, e per sorbirsi uno di quei discorsi senza capo e senza coda, e qualche volta colla coda d'un parapigiolo.

## ARNALDO CANTANI

I giornali di Napoli contengono diffusi cenni sulla morte avvenuta domenica, del Senatore

### ARNALDO CANTANI

dopo lunga malattia di nefrite. Aveva 66 anni, ed era una illustrazione della Medicina italiana.

Si creò una fama coi suoi studi nella scuola medica di Praga e colla sua traduzione della Patologia e terapia speciale del Niemeyer.

Fu anche professore all'Università di Pavia, ed anche alle Università di Napoli e di Torino, dove ne fu fatta solenne commemorazione.

La morte del Cantani è una perdita grave nel campo della medicina.

## Cronaca del Regno

**Roma, 2.** - Presso Tivoli, il tenente di finanza Angeletti e il maresciallo Cazzoli, sequestrarono nei sotterranei del locale denominato il Remitorio, due lattoni di polvere da mina del peso di 45 chil. ed altri 7 chil. di miccia che il ministro del sig. Argenti custodiva clandestinamente.

Presso via Cavour lo stagnaro Augusto De Angelis, venuto a questione con uno sconosciuto, fu ferito con una coltellata al fianco sinistro.

In via Filiberto, Maria Falconi fu ferita per questioni d'interesse, dal fratello Giuseppe, che la colpì alla faccia.

In via del Grande, a causa di giuoco, il fabbro Evaristo Bancari ebbe due coltellate al dorso.

Stamane il Re si recò all'appartamento della sorella Maria Pia, cui portò i saluti dell'Imperatore e della Imperatrice. Maria Pia fece colazione con la famiglia reale, con cui si mostrò lieta del soggiorno a Roma e desiderosa di restare altri giorni. Passa molte ore nel giardino del Quirinale.

La prossima settimana gli ufficiali di stato maggiore faranno un viaggio d'istruzione in Sicilia, guidati dal generale Marselli, allo scopo principalmente di studiare le coste in caso di un possibile sbarco.

**Napoli, 2.** - Le Regina si reccherà a Napoli alla fine di maggio e vi si tratterà alcune settimane.

**Genova, 2.** - La Questura ha fatto arrestare un cappuccino che predicava nella chiesa di San Teodoro, scambiandolo con certo Bodini già pregiudicato e condannato al carcere, e che girava travestito da cappuccino. Accortasi dell'errore, l'ha fatto mettere in libertà. Il Bodini intanto era arrestato a Piacenza.

**Firenze, 2.** - L'altro giorno, a Genova, veniva rubata una cassa forte con entro alcune migliaia di lire, e scassinata in aperta campagna. Il caso si è riprodotto a Firenze in danno del negoziante Giuseppe Alberto. La cassa, di mezzana grandezza, fu poi trovata tutta sfilacciata in una via traversa del viale dei Colli. Fra titoli e biglietti di banca conteneva 4850 lire, oltre alcune cambiali. Vennero fatti alcuni arresti.

**Livorno, 2.** - Due individui ingiuriavano due agenti di questura e questi procedevano al loro arresto. Una folla tentava di liberare gli arrestati, e allora gli agenti estrassero le rivoltelle e riuscirono di condurre gli arrestati in questura.

**Milano, 2.** - Lo sciopero generale dei nastri è finito. Oggi sono andati al lavoro gli operai delle ditte Meraldi e Martin, Pogliani Agostino, Legnani Antonio, Miracoli Carlo, Montrosio e Pescò avendo questi principali accettata la tariffa del 1878 col ribasso del 10 0/0 già concordato ed accordato dagli operai.

## CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra corrispond. part.)

**Composampiero, 2.** - (A. S.) Il signor Aristide Tonesi, Direttore delle Scuole Elementari di Piove di Sacco, è stato in questi giorni nominato Direttore delle Scuole di Massa Marittima su quel del Grossotto. Si noti che egli venne prescelto tra un numero grandissimo di concorrenti.

Tutti hanno appreso tale nomina, ben meritata, colla massima soddisfazione, perchè tutti conoscono di quante e quali esime doti siano adorni la mente e il cuore di lui, perchè tutti sanno quanto egli lavori e studi per essere utile alla scuola popolare ed ai docenti.

Fortunato quindi è stato il capoluogo di Massa Marittima, poichè, sotto qualsiasi aspetto, non poteva fare scelta migliore.

I maestri tutti che conoscono ormai per fama il sig. Tonesi, nel mentre presentano a questo loro valente Campione le più sentite congratulazioni, non sanno nascondere il dispiacere che provano per la sua dipartita, perchè essi sanno che perdonano in lui un caro, leale e disinteressato amico e collega, sempre largo di salutari consigli, sempre pronto e colla parola e collo scritto a difendere i loro diritti e a propugnare coll'entusiasmo di un vero a-

postolo il loro miglioramento intellettuale e materiale.

Essi confidano che egli, anche nella sua nuova dimora, continuerà, nella via che si luminosamente ha intrapresa, apportando così grandi vantaggi all'istruzione popolare e a coloro che la impartiscono.

## CRONACA DELLA CITTA

**Collegio di Cittadella-Camosampiero**  
Dispacci e giornali accennano che la Commissione d'inchiesta per la elezione di questo Collegio ha finito i suoi lavori e fece ritorno in Roma.

Si assicura che la Commissione abbia mantenuto finora il più rigoroso segreto sui risultati del suo lavoro.

Non possiamo quindi tener conto di quanto scrivono in proposito corrispondenti dei giornali, o asserisce qualcuno, sia in un senso che nell'altro, nei pubblici ritrovi.

### Conferenza Musatti.

Ci è grato di rammentare che appunto stasera alle ore 9 nella sala della Gran Guardia, l'egregio cav. Eugenio Musatti parlerà sopra un tema ben importante e dilettevole: *uno stato in sfacelo*.

Trattasi, ognuno lo comprende, della repubblica veneta nel secolo passato.

C'è adunque, da desiderare d'intrattenersi in codesto argomento con un conferenziere noto per i suoi talenti e per gli studi speciali.

### Gara del Tiro a Segno.

Abbiamo da Roma, 3:

Le rappresentanze che interverranno alla gara con bandiera dovranno trovarsi schierate alle 9 ant. del giorno 4 maggio p. v. di fronte all'ingresso principale del Poligono di Tor di Quinto in ordine alfabetico attenendosi alle istruzioni che saranno loro impartite dal Comitato.

La Società Romana dei tramways-omnibus ha accordato in occasione della gara una tariffa speciale per l'andata e ritorno al Poligono di Tor di Quinto. I prezzi delle corse dei quali tutti, tiratori o no, potranno usufruire sono i seguenti:

Andata e ritorno:  
da Piazza Venezia centesimi 60  
da Piazza del Popolo » 45

Il Comitato centrale (Piazza Montecitorio N. 121) ha spedito 3500 tessere di viaggio per tiratori che si recheranno alla gara con la riduzione del 50 0/0.

Il mezzo milione di cartucce Wetterly giunte da Bologna trovansi depositate alla polveriera del Portonaccio.

Stante la scarsenza delle cartucce per la carabina Martini ordinanza Svizzera i tiratori italiani ed esteri sono pregati di venire alla gara ben forniti di esse.

Al Poligono di Tor di Quinto verrà effettuato un servizio di restaurant, inappuntabile, libero a tutti.

La tassa d'ingresso al Poligono sarà di 20 centesimi.

Il numero dei tiratori iscritti alla gara ha superato di molto le previsioni, basti dire che la città di Genova invierà una rappresentanza di 50 tiratori, e molte altre città ne invieranno non meno di 20.

### Amministrazione provinciale delle imposte dirette e del catasto.

È aperto il concorso a n. 100 posti di volontario nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette e del catasto, da conferirsi per mezzo di esami scritti e orali.

Gli esami scritti avranno luogo presso le Intendenze di finanza di Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia nel prossimo mese di giugno e precisamente nei giorni 26, 27 e 28.

All'intendenza di Finanza si danno schiarimenti agli aspiranti.

### Scontro ferroviario.

Il treno diretto per Bologna, che parte da Venezia alle ore 10.50, urtò un treno merci proveniente da Mestre all'altezza del forte di Malghera.

Il capo conduttore del diretto - Serra Stefano - ebbe una ferita alla testa, ed il signor Bortoluzzi Antonio di Padova, pare abbia rotta una gamba.

Curiosissima la causa dello scontro: il fuochista del treno merci - Negrelli Pietro - dichiara di essere stato solo nella macchina e addormentato perchè stanco.

Rotture parecchie: 3 vagoni completamente sfondati.

Da Padova si recarono alla stazione il Delegato Carusi con tutte le guardie di P. S., parecchi medici, con le barelle per i feriti.

La notizia, propagatasi per la città, destò vivissima impressione.  
Anche le autorità furono avvertite del fatto e stavano per recarsi sul sito quando pervenne avviso che lo scontro non era grave.

## Prodotti del dazio consumo.

Mese di aprile 1892	L. 136,007.31
» » 1893	» 130,287.13
In più L.	5,720.18
I° Quadrim. 1892	L. 551,925.34
» » 1893	» 569,130.64
In più L.	17,205.30

## Uno sportman cavaliere.

È il sig. GIUSEPPE ROSSI, il noto sportman, che vince ad ogni corsa e che al nostro Prato è il più popolare e il più attraente guidatore di sediolli.

Fu creato cavaliere della Corona d'Italia e noi gli facciamo complimenti.

## Pellegrini.

Stamane ben quattrocento pellegrini giunsero alla nostra stazione.

Tosto si spazzerà per la città a vedere i monumenti, specie la basilica del Santo. Alle 10 convennero di nuovo al *Restaurant* della stazione, dove seppero e bene rifocillarsi per partire indi a poi, verso le 11, alla volta di Roma.

## Al negozio Bonaldi.

Questa notte il sig. Bortolo Colbacchi, passando per via del Gallo, s'accorse che una porta del nuovo negozio Bonaldi era aperta.

Il sig. Colbacchi provvide tutto ciò che le guardie di P. S. venissero sul luogo.

Quand'esse arrivarono e, cercato il padrone del negozio, procedettero ad un'ispezione, si constatò che nulla dall'interno mancava.

Da ciò si potrebbe dedurre che la porta rimanesse aperta per dimenticanza.

## Cerimonia mestissima.

Teri da Bologna convennero qui vecchi amici del compianto cav. Spongia, l'ingegnere assassinato. Cogli amici eravi pure un numero d'impiegati già dipendenti dello venturato defunto.

Tutti codesti signori vennero condotti con treno apposito fino a Brusagonia: pomatamente recaronsi al Cimitero, dove a altri pietosi si venne al trasporto della sana del povero ingegnere dalle fosse comuni d'una tomba speciale.

## Opera meritoria.

Una vecchierella, della quale qualche altra volta ci siamo occupati, torna a noi per ringraziare un incognito suo benefattore.

Questa buona persona, ignota a tutti schivando con astuzia di farsi conoscere, tratto tratto viene con vestiti, denari e vinti in soccorso della vecchietta.

E così si fa la vera carità, quella che evangelica che tanto si raccomanda poche volte si riscontra a questo mondo.

## Locande sanitarie.

Ci scrivono:

*Casalsurigo, 2 magio.*

Oggi fu qui l'on. Presidente della commissione provinciale contro la pellagra.

Esso proveniva da Salboro dove si è per visitare la « Locanda Sanitaria » ivi aperta anche quest'anno e ne tornò soddisfissimo perchè a merito di quel bravo Comitato di vigilanza, e delle cure intelligenti del v. don Giovanni Rizzo, essa funziona vivamente bene.

E anche della nostra Locanda frentata da ben trenta ammalati, egli è rimasto contentissimo e ringraziò con vera espansione l'assessore Montini e il segretario Comune perchè la filantropica istituzione non trebbe andar meglio.

Egli ci promise di ritornare, e non bittiamo che manterrà presto la parola.

## Una grave disgrazia.

Bisogna pur farne parola giacchè atto è nel dominio del pubblico.

Sabato nelle ore pomeridiane il sig. Antonio F. notissimo negoziante al Ponte Vigodanzare, correva sopra una carrozza tirata da un focoso animale, sulla via che conduce appunto al suo paese.

Attraversava la strada presso la loca detta *il Casonetto*, uno stradino di Vigonza certo Rodella - traendo a mano un cavallo.

Passandogli presso, il veicolo del sig. F. lo gettò a terra, e l'infelice s'impigliò una gamba in una ruota.

Per cinquanta metri circa il Rodella trascinato lungo la via e battuto con violenza sul terreno.

Quando il cavallo s'arrestò l'infelice era non fosse più in vita; tutto pesto, pro il cranio e contuso lo si dovette in fretta portare al nostro Ospitale. Ora egli versa in visissimo stato.

Speriamo che un accidente non possa così seria conseguenza, ad onta che da rimanzioni risulti che lo stato del povero ella è grave assai.

## Chi ha smarrito?

Questa mattina alle ore 6 3/4 circonvenne trovato in via S. Fermo un mazzo diavi. Chi l'avesse perduto potrà ricuiperare all'Amministrazione del nostro Giornale.

# GIORNALE DI PADOVA

IL COMUNE  
diffuso della Città e Provincia  
ABBONAMENTO  
a 1 maggio a 31 dicembre 1893  
LIRE 10  
Pubblicità in IV pagina  
MASSIMO BUON PREZZO  
CENTESIMI 5 PER PAROLA

**Terza Nazionale Italo-Americana**  
Seduta del 30 Aprile 1893. - Ecco l'elenco dei numeri vincenti i principali premi della Terza Nazionale Italo-Americana.

Il premio di L. 100,000 fu vinto dalla cartolina n. 2356569.

sono in seguito i seguenti numeri:  
5568 L. 10000 - N. 2356590 L. 5000  
3521 » 5000 - » 835543 » 1000  
1515 » 1000 - » 1151946 » 1000  
5005 » 500 - » 99195 » 500  
3851 » 500 - » 2088736 » 500  
2184 » 500 - » 232148 » 500  
2510 » 500 - » 790619 » 500  
6340 » 400 - » 1632942 » 400  
3388 » 400 - » 1355947 » 400  
3587 » 400 - » 1823069 » 300  
3851 » 300 - » 440024 » 300  
3898 » 300 - » 2313102 » 300  
5985 » 300 - » 1238539 » 300  
9137 » 300 - » 2130217 » 300  
3675 » 300 - » 270284 » 250  
5376 » 250 - » 23071 » 250  
4611 » 250 - » 1328027 » 250  
5543 » 250 - » 608817 » 250  
9065 » 250 - » 1635095 » 250  
8863 » 250

**gioco per le cieche.**  
L'opera è stata pubblicata e abbiamo ricevuto da un egregio amico lettera interessante dell'Istituto delle

pubblicheremo domani.

## Stivato Civico 1860.

La mezzogiornata ebbe luogo nel salone della Municipalità la 47. estrazione del

Stivato della Città di Genova 1869.

Il premio di 50,000 lire venne vinto dal numero 23,816.

Il premio di 5000 lire furono vinti dai numeri 21801 e 56767.

Il premio di 2500 lire toccò al numero 41344.

I numeri 3118, 14187 e 9537 vinsero ciascuna il premio di 1000 lire.

Il premio di 500 lire toccarono ai numeri 32510, 26017, 18671 e 46499.

Il premio di 250 lire furono vinti dai numeri 59706, 57836, 25253, 55235, 17558, 39538, 30091, 42138 e 58656.

Il premio di 125 lire furono vinti dai numeri 5091, 42138 e 58656.

Il premio di 125 lire furono vinti dai numeri 5091, 42138 e 58656.

Il premio di 125 lire furono vinti dai numeri 5091, 42138 e 58656.

Il premio di 125 lire furono vinti dai numeri 5091, 42138 e 58656.

Il premio di 125 lire furono vinti dai numeri 5091, 42138 e 58656.

Il premio di 125 lire furono vinti dai numeri 5091, 42138 e 58656.

Il premio di 125 lire furono vinti dai numeri 5091, 42138 e 58656.

Il premio di 125 lire furono vinti dai numeri 5091, 42138 e 58656.

Il premio di 125 lire furono vinti dai numeri 5091, 42138 e 58656.

Il premio di 125 lire furono vinti dai numeri 5091, 42138 e 58656.

Il premio di 125 lire furono vinti dai numeri 5091, 42138 e 58656.

Il premio di 125 lire furono vinti dai numeri 5091, 42138 e 58656.

Il premio di 125 lire furono vinti dai numeri 5091, 42138 e 58656.

Il premio di 125 lire furono vinti dai numeri 5091, 42138 e 58656.

Il premio di 125 lire furono vinti dai numeri 5091, 42138 e 58656.

Il premio di 125 lire furono vinti dai numeri 5091, 42138 e 58656.

Il premio di 125 lire furono vinti dai numeri 5091, 42138 e 58656.

Il premio di 125 lire furono vinti dai numeri 5091, 42138 e 58656.

Il premio di 125 lire furono vinti dai numeri 5091, 42138 e 58656.

Il premio di 125 lire furono vinti dai numeri 5091, 42138 e 58656.

Il premio di 125 lire furono vinti dai numeri 5091, 42138 e 58656.

Il premio di 125 lire furono vinti dai numeri 5091, 42138 e 58656.

Il premio di 125 lire furono vinti dai numeri 5091, 42138 e 58656.

Il premio di 125 lire furono vinti dai numeri 5091, 42138 e 58656.

Il premio di 125 lire furono vinti dai numeri 5091, 42138 e 58656.

Il premio di 125 lire furono vinti dai numeri 5091, 42138 e 58656.

Il premio di 125 lire furono vinti dai numeri 5091, 42138 e 58656.

Il premio di 125 lire furono vinti dai numeri 5091, 42138 e 58656.

Il premio di 125 lire furono vinti dai numeri 5091, 42138 e 58656.

La madre sua *Tosato Antonia* fu denunciata all'autorità giudiziaria per mancata sorveglianza del proprio figlioletto.

**Ubbriaco.**  
Ieri, alle ore 4 pom., in Via Maggiore di fronte al Palazzo Cittadella, un venditore di *semè salatee*, cadde a terra, nè fu più capace di rialzarsi.

Molta gente formava circolo attorno a quel devoto di *Bacco* e si divertiva nel vedere lo spettacolo poco edificante.

## Corriere dell'Arte

### TEATRO GARIBALDI

Il debutto della Compagnia GARGANO colla Operetta *Lorenzo XIV* ossia *la Mascotte*, chiamato al Garibaldi un grande pubblico.

Applausi *ve ne furono* in ogni atto, specialmente nel duetto tra *Tonio* e *Musetta*, di cui si chiese il *bis*.

Sia pel complesso degli artisti che per la *mise en scene* s'ebbe uno spettacolo riuscitissimo.

### FALLSTAFF

I critici musicali della stampa veneziana registrano il successo, di ieri sera, del *FALLSTAFF* alla *Fenice*. Fu la conferma di quello di Milano, di Genova, di Roma.

Il nostro corrispondente veneziano ci manda questa cartolina:

*Venezia, ore 12 3/4*

Dinanzi ad uno pubblico fine, intelligente e numeroso, col concorso della *élite* veneziana, si rappresentò alla *Fenice* il *FALLSTAFF*.

Dirvi dei pregi della musica sarebbe superfluo.

Vi accennerò solo che l'esecuzione fu ottima sotto ogni rapporto.

Il primo atto venne applaudito e si volle il *bis* del *ciacateceto*.

Sollevò entusiasmo il secondo. Si bissò l'*aria quand'ero paggio* detta con quello slancio proprio dal MAUREL.

Fu fatta anche un'ovazione dopo l'*aria della regina delle fate* nel terzo.

Gli artisti tutti, ch'erano, oltre al MAUREL, la STEHELE, la ZILLI, la GUERRINI, la PINI-CORSI, il GARBIN ed il PINI-CORSI eseguirono splendidamente le parti loro affidate.

Magistralmente l'orchestra guidata dal valente *Mascheroni* Allegri

### SPETTACOLI DEL GIORNO

**Teatro Garibaldi.** - La Compagnia di Operette, diretta dai fratelli GARGANO, questa sera rappresenta:

*LORENZO XIV*

Ore 8 3/4.

**Teatro meccanico** - (alla Porta Codalunga) oggi alle 8 1/2 si darà una rappresentazione.

Posti numerati cent. 80; secondi posti cent. 60; terzi posti cent. 25. - I posti numerati si prendono al botteghino del teatro stesso.

SCIARADA

Nel mio *primiero* trovi il mio *finale*,  
Cioè che dritto non è, certo è *totale*.

Spiegazione della *Sciarda* precedente

NEGRO-FUMO

## I FURTI

### DI VENEZIA E PADOVA

Seduta del 2 aprile

La prova testimoniale in questo clamoroso processo fu compiutamente esaurita.

Ormai il P. M. avv. *Opizzi* ha pronunciata la sua requisitoria.

*Arringa del P. M. avv. Opizzi*

Fa la storia del furto dimostra la colpevolezza degli accusati. Per il Cicca la colpa nel furto di Padova; tratterebbe il Loro, che ritiene responsabile di tutti i furti.

Riguardo il Foresta lo chiama responsabile tanto dei furti di Padova come quello di Venezia; dimostra la colpevolezza del Vason; per il furto del Monte di Pietà, a per il furto Lambertini lo ritiene colpevole di ricettazione dolosa.

Procedendo esclude recisamente la presenza di Zara all'atto del furto del Monte di Pietà e per varie ragioni ritira l'accusa a suo carico. In rapporto ai ricettatori entra subito a parlare del Tratteur che dipinge come un membro spregiudicato e ributtante di quella categoria di uomini che vivono alle spalle delle prostitute e che fanno i lenoni di professione; lo dice moralmente pregiudicatissimo e chiede che il Tribunale lo ritenga colpevole e come pure ritiene colpevole l'Ariosa salvo poi una leggiera disparità nella pena. Nei riguardi del Fedeli chiede lo si ritenga ricettatore doloso.

Chiede che Schultz e Levis siano assolti per non provata reità; chiede che il Ruggeri sia chiamato a rispondere di ricettazione dolosa per l'anello e la catena che dal Cicca gli furono consegnati; finisce dichiarando che egli chiede la piena assoluzione per inesistenza di reato nei riguardi Munari a carico del quale nulla risulta di grave. A questo punto egli ha stabilito la colpevolezza delle persone; aggiunge che non crede sussista fra gli imputati associazione a delinquere, ma crede semplicemente che essi fossero amici e se la intendessero, ma l'associazione non è provata per cui ritira

coll'accusa il carattere di associazione di malfattori, nel solo furto a danno Ravazzolo vi sarebbe un lieve indizio di furto continuato, ma lo abbandona.

Chiede che per tutti ad eccezione dei recidivi, siano ammessi i benefici dell'amnistia e conclude domandando per il Loro anni 8 1/2 di reclusione che ridotti per l'amnistia restano 7 1/2; per il Foresta anni 8 1/2 di reclusione che restano per l'amnistia 7 1/2; per il Cicca anni 5 di reclusione e L. 750 di multa ridotti per l'amnistia a soli anni 4 1/2 di reclusione e L. 750 di multa; per Trait neri anni 2 di reclusione e L. 1500 di multa ridotti a solo anni 1 e mesi 9 di reclusione; per Riosa anni 1 1/2 di reclusione e L. 300 di multa; per Fedeli anni 1 e mesi 1 di reclusione e L. 200 di multa; per Buggio un'anno di reclusione e L. 150 di multa ridotto poi a solo 9 mesi; poi l'assoluzione completa di Zara, Munari, Levis e Schultz.

Chiede che al Tribunale piaccia accordare la restituzione degli oggetti sequestrati e delle bollette ai danneggiati od al Monte di Pietà.

### La difesa

Alle 4 prende la parola l'avv. Boncinelli difensore del Cicca il quale fa planso all'intelligenza del P. M. che rigetta la qualifica di associazione di malfattori e che con ogni mezzo efficacemente cercò di sminuire la responsabilità del suo raccomandato.

Fini con una chiusa vibrata raccomandando alla clemenza del Tribunale il Cicca.

## Ringraziamento

ONOR. SIGNORI ZANUSO E CANDEO  
Agenti principali delle « Assicurazioni Generali di Venezia »

in Padova

Nella mia qualità di tutore degli orfani Toffanin, mentre Vi accuso il ricevimento delle L. 10,000 assicurate loro dal padre testè defunto, sento l'obbligo, oltrechè di ringraziare per la sollecitudine della liquidazione, di segnalare al pubblico, con questo nuovo esempio, gli immensi vantaggi della provvida istituzione delle Assicurazioni sulla Vita; la quale, saggiamente contratta dal defunto Toffanin solamente cinque anni fa, mette ora i suoi cinque figli, già privi di madre, in possesso di un discreto capitale ottimamente utilizzabile per il loro avvenire.

Con la massima considerazione  
GIUSEPPE LOREDAN  
Tutore dei minori Toffanin  
Padova, 13 Aprile 93.

### TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 3 maggio 1893

Roma 29	Parigi 29
Rendita contanti	Rendita fr. 3 0/0
Rendita per fine	Idem 3 0/0 perp.
Banca Generale	Idem 4 1/2 0/0
Credito mobiliare	Idem Ital. 3 0/0
Azioni S. Acqua Pia 1150	Idem s. Londra
Azioni S. Immobiliare	Cambiali ingl.
Parigi a 3 mesi	Obblig. Lombarde
Londra a 3 mesi	Cambio Italia
Milano 29	Rendita turca
Rendita contanti	Banca di Parigi
Rendita per fine	Tasine nuove
Azioni Mediterr.	Egiziana 6 0/0
Lanificio Rossi	Rendita ungherese
Cotonificio Cantoni	Rendita spagnola
Navigation generale	Banca sconto Parigi
Raffineria Zuccheri	Banca Ottomana
Sovvenzioni	Credito Fondiario
Società Veneta	Azioni Suez
Obblig. merid.	Azioni Panama
novo 3 0/0	Lotti turchi
Francia a vista	Ferrovie meridionali
Londra a 3 mesi	Prestito russo
Berlino a vista	Prestito portoghese
Venezia 29	Vienna 29
Rendita italiana	Rend. in carta
Azioni Banca Veneta	in argento
Società Veneta	in oro
Cot. Venez.	senza imp.
Obblig. prest. venez.	Azioni della Banca
Firenze 29	Stab. di cred.
Rendita italiana	Londra
Cambio Londra	Zecchini imp.
Francia	Napoleoni d'oro
Azioni F. M.	Berlino 29
Mobil.	Mobiliare
Torino 29	Austriaco
Rendita contanti	Lombardo
Rendita per fine	Rendita italiana
Azioni Ferr. Medit.	Londra 29
Mer.	Inglese
Credito Mobiliare	Italiano
Banca Nazionale	
Banca di Torino	

Vienna 29  
Rend. in carta 98,45  
in argento 98,05  
in oro 117,20  
senza imp. —  
Azioni della Banca 98,10  
Stab. di cred. 98,80  
Londra 121, —  
Zecchini imp. 87, —  
Napoleoni d'oro 9,8

Berlino 29  
Mobiliare 176,95  
Austriaco —  
Lombardo 53,40  
Rendita italiana 92,75

Londra 29  
Inglese 99 3/16  
Italiano 99 7/16

## LA VARIETA

### I nati a Roma

#### nell'anniversario delle nozze dei Sovrani

È una notizia curiosa e che sta bene riportata sul nostro giornale.

Si ha da Roma che la Deputazione provinciale stabilì che si aprisse un libretto della Cassa postale a favore di ognuno dei nati in Roma e provincia dalla mezzanotte del 21 alla mezzanotte del 22 aprile pregando i Sindaci a suggerire ai genitori i nomi di Umberto e Margherita. In Roma i nati furono 96, mentre la media è di 40, e il giorno successivo furono solo cinque. Quasi tutti i bambini furono nominati Umberto, Margherita o Guglielmo. Una donna ne partorì due e li nominò Umberto e Guglielmo.

Pel Guglielmo papale i nati nelle 24 ore furono 105.

## Nostre informazioni

Malgrado le smentite di alcuni giornali, possiamo riconfermare che sono in concerto trattative fra i membri più influenti dell'opposizione per fis-

# CASSA DI RISPARMIO IN PADOVA

## Situazione al 30 Aprile 1893

<b>ATTIVO</b>		
Numerario in Cassa		170,264 16
Conti correnti disponibili		453,430 49
Prestiti al Monte di Pietà		105,312 68
Prestiti ai Comuni		2,086,092 79
Mutui Ipotecari a Privati		5,109,639 29
Buoni del Tesoro		1,890,000 —
Obbligazioni dello Stato e Provinciali	L. 3,314,636 23	
Obbligazioni di Credito Fondiario	2,294,829 32	
<b>Valore d'Inventario</b>	<b>L. 5,849,163 55</b>	
Eccedenza di prezzo a valore di Listino 31 Dic. 1892	165,410 85	
<b>Conto Cambiali</b>		<b>5,714,326 40</b>
Prestiti sopra effetti pubblici		1,211,475 49
Conti correnti verso garanzia		2,600 —
Debitori diversi		159,224 83
Depositi a cauzione e volontari		300,360 68
Beni Rustici		3,382,919 67
Beni Urbani (Stabili nuova Sede)		100,825 —
Spese riduzione nuova Sede, d'ammortizzarsi		80,000 —
Mobili		50,000 —
		13,014 —
<b>SOMMA L'ATTIVO</b>	<b>L. 20,499,482 38</b>	
Spese da liquidarsi in fine dell'annua gestione:		
Spese Generali	L. 39,466 01	
Interessi Passivi	148,122 21	
		<b>187,588 22</b>
<b>SOMMA TOTALE</b>	<b>L. 20,687,070 60</b>	
<b>PASSIVO</b>		
Depositi di Risparmio sopra Libretti N. 7217		15,276,432 04
Depositi infruttiferi		9,500 —
Creditori diversi		56,873 08
Restituzioni d'anticipazioni		7,745 29
Depositanti a cauzione e volontari		3,382,919 67
Fondo per oscillazione Valori, come in Attivo		165,160 85
Fondo Pensioni		61,290 72
Patrimonio dell'Istituto		1,418,193 01
Fondo Riserva		40,000 —
Fondo per Beneficenza		73,813 74
<b>SOMMA IL PASSIVO</b>	<b>L. 20,461,618 37</b>	
Rendita da liquidarsi in fine dell'annua gestione.		225,452 23
<b>SOMMA TOTALE</b>	<b>L. 20,687,070 60</b>	

### Movimento dei Depositi durante il mese

Accessi N. 127 Depositi N. 532 per L. 843,970,93  
Estinti N. 413 Rimborsi N. 748 per » 592,794,12  
Padova, 2 Maggio 1893.

Il Direttore  
NOB. BELLINI CAV. TEOBALDO

Il Ragioniere Capo  
CARLO DE LUCA

La Cassa, nei limiti del fondo disponibile, accorda mutui con prima ipoteca sopra beni immobili all'interesse annuo del 5,25 o/o senza nessun aggravio del Mutuatario nè per Tassa di Ricchezza Mobile, nè a titolo di mediazione o provvigione.

I mutui possono affrancarsi scadenza fissa o con pagamenti rateali.  
Le spese di Contratto sono a carico del Mutuatario.

### R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO

DI PADOVA  
4 Maggio 1893

A mezzodi vero di Padova  
Tempo medio di Padova ore 11 m. 56 s. 37  
Tempo medio di Roma ore 11 m. 59 s. 4

Osservazioni meteorologiche  
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di  
metri 30,7 dal livello medio del mare

	Ora	Ora	Ora
	9 ant.	3 pom.	9 pom.
2 Maggio			
Barometro a 0- mil.	763,1	761,6	762,5
Termometro centigr.	+16,9	+20,6	+16,3
Tensione del vap. aeq.	7,4	6,0	9,8
Umidità relativa	51	33	71
Direzione del vento	ENE	SE	SSE
Velocità chil. orari del vento.	13	6	12
Stato del cielo	ser.	ser.	ser.
Dalle 9 ant. del 2 alle 9 ant. del 3			
Temperatura massima	= +21,2		
minima	= +12,2		

F. BELTRAME Direttore  
F. SACCHETTO Proprietario  
Leone Angeli gerente resp.

N. 2846.  
**Banca Cooperativa Popolare**

### DI PADOVA

AVVISO  
Si porta a conoscenza del pubblico che dall'Assemblea Generale Straordinaria degli Azionisti convocata il 30 Aprile u. s. per il completamento delle Cariche Sociali, furono eletti:

a Consiglieri di Amministrazione, il signor F. Silvestri cav. Alessandro, Cavalcaselle Pietro, Schiesari dott. Pietro, Carraro Luigi, Folchi Guglielmo;

a Sindaco supplente il signor Moresco Arturo;

ad Arbitro il signor Cardin Fontana avv. Adolfo.

Padova, 2 Maggio 1893.

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA  
COLETTI

### SMARRIMENTO

Oggi nella Cattedrale è stato smarrito un paio d'occhiali.

Chi li avesse trovati, li porti in via Spirito Santo N. 1786 e riceverà competente mancia.

13 Febbraio 1893

# Orari Ferroviari

13 Febbraio 1893

## Rete Adriatica

## Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a. 4,35 a.	omn. 4,15 a. 5,28 a.	diretto 9,00 a. 9,44 a.	omn. 12,50 a. 1,18 p.
> 4,28 > 5,15 >	> 6,10 > 7,30 >	> 9,44 > 11,6 >	> 1,18 p. > 3,4 >
misto 6,25 > 8,2 >	accel. 10,5 > 11,6 >	omn. 12,5 > 1,18 p.	diretto 2,25 p. 3,4 >
omn. 7,59 > 9,15 >	omn. 12,5 > 1,18 p.	diretto 2,25 p. 3,4 >	accel. 2,50 > 3,25 >
> 9,44 > 11,00 >	diretto 2,25 p. 3,4 >	misto 4,15 > 5,35 >	omn. 6,15 > 7,40 >
diretto 1,11 p. 1,50 p.	accel. 1,21 > 2,30 >	diretto 10,35 > 11,21 >	accel. 11,15 > 12,7 >
misto 3,35 > 5,10 >	omn. 8,01 > 9,15 >		
diretto 5,49 > 6,35 >	accel. 10,23 > 10,15 >		
omn. 7,50 > 9,15 >			
accel. 12,12 a. 1,47 a.			

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
misto 6,30 a. 9,00 a.	misto 6,22 a. 8,52 a.	misto 9,20 > 11,50 >	misto 12,46 p. 3,16 p.
> 10,6 > 12,36 p.	> 9,20 > 11,50 >	> 12,46 p. > 3,16 p.	> 4,20 > 5,11 >
> 1,30 p. > 4,00 >	> 4,44 > 7,14 >		
> (1) 3,24 > 4,15 >			
> 5,30 > 8,00 >			



# FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano  
Via Broletto, 35  
Fornitori di S. M. il Re d'Italia

**I soli che ne posseggono il vero e genuino processo**

Medaglie d'oro e gran diploma alle Esposizioni di Vienna 1873, Venezia 1876, Filadelfia 1876, Sydney 1881, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1889, Torino 1884, Anversa 1885 e molte altre ricompense.

**ULTIME RICOMPENSE OTTENUTE**  
Gran diploma d'onore all'Esposizione di Londra 1888 e Palermo 1892  
Medaglia d'oro all'Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889  
Medaglia d'oro all'Esposizione Italo-Americana, Genova 1892  
Medaglia d'oro dal Ministero d'Agricoltura e Commercio

MASSIME ONORIFICENZE

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi, eccita in modo meraviglioso l'appetito. È raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi, ed è sorprendente contro quel malessere prodotto dallo spleen, patema d'animo, nonché il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione o debolezza. Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari simili prendersi in casi di simili incomodi.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè.

**Viaggiatori pel Veneto sigg. Luigi De Prosperi eenzio Breganze**  
Prezzo bottiglia grande L. 4 = piccola L. 2.

**GUARDARSI DALLE INNUMERAVOLI CONTRAFFAZIONI**  
Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C.

## FIOR DI MAZZO di NOZZE



## Il buon Sapore

della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda non è la sola causa del successo mondiale di questo preparato; al sapore gradevole vanno unite incomparabili proprietà tonico ricostituenti.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini; è di sapore gradevole come il latte e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color « Salmon » (rosa pallido). Chiedere la genuina Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

**SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.**

# G. PRATI PSICHE

# 1893 PUBBLICAZIONI

# P. SELVATICO GUIDA DELLA CITTÀ DI PADOVA

## L. LANDUCCI Storia del Diritto Romano

## F. SACCHETTO PADOVA

## F. BONATELLI Elementi di Psicologia e Logica

**VOLETE DIGERIR BENE !!**

R. SORGENTE ANGELICA  
di  
**NOCERA UMBRA**  
ACQUA DA TAVOLA GAZZOSA, ALCALINA  
dichiarata  
LA REGINA DELLE ACQUE

Attestati dei più celebri medici, fra i quali i senatori Mantegazza, Motescott, Semmola, e dei professori e dottori Minich, Spantigali, Plinto, Schwardi, G. S. Vinai D'Adda, Loreta, Benedikt, commendatore Cantani, ecc. ecc.

CONCESSIONARIO  
Milano - FELICE BISLERI - Milano

## LA PUBBLICITÀ ECONOMICA IN IV PAGINA

**CENTESIMI 5 CENTESIMI**  
PER OGNI PAROLA PER OGNI PAROLA  
(minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare?  
Avete danaro da collocare o da mutuare?  
Avete case, fondi mobili da vendere?  
Avete imprese o industrie da raccomandare?

Ricorrete alla **Pubblicità Economica del Comune**.

È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano od a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)

**PAGAMENTO ANTICIPATO**  
Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova Il Comune

**LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER PREPARATE DA H. ROBERTS & CO.**

MITI MA EFFICACI.  
NON CONTENGONO MINERALI.  
RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE.  
ADOPERATE CON VANTAGGIO.  
PER PIU DI 40 ANNI.  
BASTARE ALLE IMITAZIONI.  
OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA H. Roberts & Co.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

**H. ROBERTS & Co.,**  
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA,  
17, Via Tornabuoni, FIRENZE;  
36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

**CHINA-CHINA**  
ALLA NOCE VOMICA  
**ARSENICALE**

**POMELLO**  
Speciale preparazione della Farmacia Pomello LONIGO

**Pillole Antimalariche**  
Prezzo: Bottiglia grande L. 3,50 = Bottiglia piccola L. 2,00

Guardarsi dalle sostituzioni ed esigere la firma dei Fratelli Pomello proprietari e la Marca depositata.

Attestato di lode all'Esposizione Medico-Igieniva Inter. ... Milano 1892

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

Una bottiglia grande può servire per una cura completa.

Altre specialità proprie della Farmacia Pomello: **Pillole Antimalariche** e **Pillole Antitubercolari**.

Deposito e rappresentanza in Padova presso la Ditta **LUIGI CORNELIO** e Farmacia **PIANERI & MAURO**

**LA SONNAMBULA** Anna D'Amico da tutti i giorni coll'assistenza di due distinti dottori.

I consulti della Sonnambula, oltre che i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute confermano sempre più la meritata fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico dalla chiaroveggente Sonnambula ANNA D'AMICO da qualsiasi Città necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. — Alla lettera che diede il consulto bisogna unirvi, sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia lire 5,20 e per l'estero lire 5,25. — Dirigere le lettere al prof. PIETRO D'AMICO, via S. Felice numero 14, Bologna (Italia).

## FONTI RABBI

Direzione e Depositi **Pasoli Francesco**  
DA VERONA

Acqua Acidula Ferruginosa la migliore in Europa appoggiata da tutti i Medici